

CQP, ecco a voi gli arbitri del futuro

Spartaco Serra: "Qualificazione e tutoraggio, così gli arbitri crescono"

Il ruolo dell'arbitro è indiscutibilmente quello più complicato nel mondo dello sport. Non è un luogo comune, ma una realtà assodata. Tuttavia prima di diventare arbitri la strada da percorrere è lunga: ne abbiamo parlato con Spartaco Serra, arbitro nazionale, responsabile del Centro di Qualificazione Provinciale per il settore arbitrale.

- Progetto tutor: quali sono gli obiettivi che si prefigge?

"Lo scopo del progetto tutor è quello di monitorare e aiutare a crescere gli arbitri provinciali: sin dalle loro prime partite dopo il corso, devono essere affiancati da colleghi più esperti di serie A, B o regionali. Vengono designati insieme ad un tutor, che è questa figura con un bagaglio di esperienze importante e con determinate caratteristiche. Con questo affiancamento ci proponiamo di monitorare i loro progressi e andare a limare i loro difetti durante la stagione".

- Come avviene questo monitoraggio?

"Innanzitutto il settore arbitrale provinciale viene diviso in fasce e questo ci permette di mandare gli arbitri in partite del loro livello, senza affidargli "missioni impossibili". Appena un arbitro provinciale finisce il corso arbitra quattro o cinque partite affiancato dal tutor, che ne osserva il comportamento.



Una riunione arbitri provinciali, luogo ideale per lo scambio di vedute e di consigli tra direttori di gara.

Arbitrano la gara insieme e durante la partita gli dà dei consigli. Al termine si svolge un breve colloquio, il tutor appena tornato a casa compilerà un modulo con la valutazione e il giudizio. Il rapporto viene inviato a me, come Centro di Qualificazione Provinciale, ed inserito in un database. Durante la stagione riusciamo a vedere come si sta comportando, se sta reagendo bene ai tutoraggi, se ha bisogno di aiuto da primo, da secondo arbitro. A seconda del rendimento potrà passare alla fascia gialla o a



Maurizio Cardaci, Fiduciario Arbitri Provinciale, e Spartaco Serra, Responsabile CQP

quella rossa che è l'anticamera per il ruolo regionale".

- Quando si è svolto l'ultimo corso provinciale?

"Maggio e giugno del 2008, un altro è attualmente in svolgimento e terminerà alla fine di febbraio. Abbiamo un buon numero di iscritti, circa 22, che ci permetterà di coprire il ruolo provinciale in maniera considerevole".

- Tornando al tutoraggio, come si accorge un arbitro del proprio andamento?

"Da questo database con le relazioni dei tutor verranno inviate le note scritte all'arbitro stesso, per fargli capire quello che deve migliorare. Una o due volte all'anno riceve questa scheda per prendere atto delle valutazioni e dei consigli. Avrà una media e si potrà regolare di conseguenza."

- Il confronto è, dunque, una com-



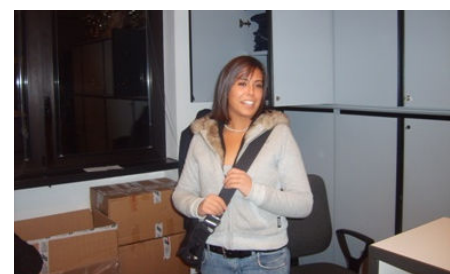
Foto di gruppo al termine, di un corso arbitri provinciale, per istruttori e allievi

ponete essenziale per la crescita individuale di un arbitro...

"L'unico modo che hanno gli arbitri per migliorare è quello del confronto. Tutti siamo partiti da arbitri provinciali e, grazie ai consigli dei tutor, abbiamo fatto la nostra strada".

- Quindi non è inveendo gli arbitri che questi migliorano..

"Appena inizia, un arbitro provinciale si trova a confronto con società e situazioni in campo, il che è già un bell'impatto. Deve formarsi sul campo partita dopo partita: arbitrerà alcune gare con il tutor, altre senza. Vengono comunque controlla-



Il momento tanto atteso: la consegna delle divise

te le designazioni per evitare compiti troppo difficili."

- Passando alla fase di qualificazione...

"Corsi e riunioni sono la base su cui costruire l'arbitro del futuro. Ogni mese e mezzo vengono organizzate riunioni per discutere di argomenti inerenti al regolamento, scambiarsi opinioni e cercare di dare i consigli giusti".